

CODICE ETICO

IAL Innovazione Apprendimento Lavoro s.r.l ***Impresa Sociale***

Approvato il 20 marzo 2018

INTRODUZIONE

IAL Nazionale s.r.l. Impresa Sociale (di seguito IAL) svolge la sua attività nel campo dei servizi formativi e per il lavoro per giovani e adulti, disoccupati e occupati, su commessa di enti pubblici o privati e/o su richiesta diretta dei fruitori.

L'Ente opera in coerenza con i valori e gli indirizzi della CISL da cui derivano l'attenzione a:

- a) la centralità della persona umana e del suo essere protagonista nella comunità;
- b) l'importanza del lavoro come strumento di crescita personale e di partecipazione sociale;
- c) lo sviluppo dei principi di democrazia, responsabilità, solidarietà e sussidiarietà.

IAL è una realtà formativa che si propone di caratterizzarsi per la diversificazione dell'offerta, la qualità dei servizi erogati, la capacità di cogliere i bisogni e organizzare delle risposte adeguate.

L'Ente si propone di essere un soggetto giuridico affidabile e autorevole, capace di rispondere efficacemente alle richieste che provengono dai soggetti fruitori dei servizi e dell'ente pubblico, favorendo l'integrazione delle persone nel tessuto sociale, attraverso lo sviluppo professionale e civile.

IAL è fermamente convinta che da una conduzione etica delle attività economiche derivino il successo nell'attività e un'immagine dell'ente affidabile e trasparente.

Il presente documento, denominato "Codice Etico", assunto con delibera dell'Amministratore unico in data 20 marzo 2018, intende fissare i diritti, i doveri e le responsabilità che l'ente assume espressamente nei confronti dei portatori d'interesse con i quali si trova quotidianamente ad interagire ed operare.

L'insieme di questi principi deve ispirare tutti coloro che operano per lo IAL; in nessun caso saranno consentiti e giustificati comportamenti in violazione di tali principi, al di là delle intenzioni di chi li avrà adottati.

Il Codice Etico non è un documento immutabile. L'ente ne cura l'aggiornamento in conseguenza di mutamenti nell'organizzazione interna, nel contesto in cui opera e nella normativa vigente.

Le norme del Codice Etico costituiscono parte integrante delle obbligazioni contrattuali del personale ai sensi degli articoli 2104 e 2105 del Codice Civile.

Il Codice Etico è volto ad esplicitare e rendere chiaro e inequivocabile il rispetto dei Principi Etici stabiliti a tutti coloro che operano all'interno o che comunque sono legati allo IAL.

Sono destinatari del Codice Etico e obbligati a osservarne i principi contenuti gli Amministratori della società, i Dipendenti, i Sindaci, e i Soci (quando svolgono funzioni di amministrazione e/o gestione), nonché qualsiasi soggetto eserciti la gestione e il controllo dello IAL, a prescindere dalla qualifica giuridico-formale.

Sono altresì destinatari del Codice Professionisti e Docenti esterni e tutti i Collaboratori anche occasionali dello IAL.

L'adozione di alcuni comportamenti specifici, con particolare riferimento ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, è manifestazione dell'impegno dello IAL alla prevenzione delle condotte sanzionate dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (responsabilità amministrativa delle persone giuridiche dipendente da reato)

1. PRINCIPI GENERALI

Lo IAL si conforma, nell'espletamento della propria attività, ai principi di legittimità, lealtà, correttezza e trasparenza, valori ritenuti fondamentali per l'affermazione dell'Ente.

Confrontandosi quotidianamente con la concorrenza, lo IAL si impegna a soddisfare e tutelare i propri clienti-utenti di servizi formativi/per il lavoro ed aziende, garantendo un elevato standard di qualità.

Gli Amministratori, i Dipendenti, i Soci e tutti i Collaboratori dell'Ente, quali Destinatari del presente Codice Etico, sono tenuti ad attenersi a tali principi assumendoli nei comportamenti quotidiani e trasformandoli in strumenti di garanzia e di affidabilità a vantaggio degli interessi non solo dell'Ente ma della collettività in generale.

Tutti coloro che a vario titolo collaborano con lo IAL, sono tenuti al rispetto delle norme del presente Codice Etico in quanto loro applicabili e devono altresì mantenere un comportamento eticamente corretto, anche al di fuori dell'orario di lavoro, nei rapporti con i colleghi, clienti, fornitori, istituzioni pubbliche.

Non sono tollerati in alcun modo comportamenti illegali o non conformi ai principi etici dell'Ente, con riferimento anche alle previsioni del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 in ordine alla responsabilità degli enti dipendente da reato.

I Dipendenti devono essere a conoscenza delle norme vigenti e dei comportamenti conseguenti. Per assicurare tale conoscenza lo IAL informa adeguatamente i propri dipendenti. Inoltre IAL ha definito un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al Codice Etico.

Per l'ente principi quali la legalità, la concorrenza leale, l'onestà, l'integrità morale, la trasparenza, il senso di responsabilità rappresentano comportamenti che contribuiscono allo sviluppo dell'azienda e che la caratterizzano improntandone i comportamenti sia nelle relazioni interne sia nel rapporto con l'esterno.

Il Codice Etico, adottato formalmente dall'Amministratore unico pro-tempore dell'ente, ha altresì lo scopo di introdurre e rendere vincolanti nell'Ente i principi e le regole di condotta rilevanti ai fini della ragionevole prevenzione dei reati indicati nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche dipendente da reato.

Legalità

IAL opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore lungo tutto il territorio nazionale in cui svolge la propria attività, nonché del presente Codice Etico e delle Procedure Interne.

In nessun caso è accettabile e giustificabile un comportamento in violazione di quanto disposto dalla legge, nemmeno se perseguito con l'intenzione di agire per il bene stesso dell'Ente.

Onestà

L'onestà rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività dello IAL, per le sue iniziative e costituisce valore essenziale della gestione organizzativa. I rapporti con i portatori di interessi (quali ad esempio soggetti che intendono avvalersi di attività formative e di servizi per il lavoro, le aziende destinatarie dei servizi, i Dipendenti, i Fornitori, Collaboratori esterni ecc.), a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

Riservatezza

IAL assicura la riservatezza delle informazioni e dei dati personali dei quali viene a conoscenza nell'ambito della propria attività. Tali informazioni non possono essere usati per fini diversi da quelli stabiliti dalla legge.

Tutte le informazioni che non siano di pubblico dominio dello IAL e della sua attività, di cui un Socio o un Collaboratore sia a conoscenza per ragione delle proprie funzioni o comunque del rapporto di lavoro, devono considerarsi riservate ed essere utilizzate solo per lo svolgimento della propria attività lavorativa.

Dunque gli Amministratori, i Dipendenti, i Soci e i Collaboratori non dovranno utilizzare, né consentire l'utilizzo di informazioni, che non siano di pubblico dominio, relative all'Ente o relative a soggetti che abbiano rapporti con essa, per promuovere o favorire interessi propri o di terzi.

Gli Amministratori, i Dipendenti (in particolare coloro che sono abilitati al trattamento dei dati personali sensibili e giudiziari ai sensi del D.lgs. 196/03), i Soci ed i Collaboratori porranno ogni cura per evitare la indebita diffusione di tali informazioni.

I principi di riservatezza devono essere rispettati anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro o collaborazione con l'Ente.

Tutela della persona

Le risorse umane rappresentano il patrimonio fondamentale dello IAL. La professionalità e la dedizione dei dipendenti sono elementi necessari all'esistenza, allo sviluppo e al conseguimento degli obiettivi della stessa.

L'Ente è impegnato a sviluppare le competenze e stimolare le capacità e le potenzialità dei propri dipendenti, affinché trovino piena realizzazione nel raggiungimento degli obiettivi posti.

IAL offre pari opportunità di lavoro a tutti i dipendenti sulla base delle specifiche qualifiche professionali e capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione in quanto seleziona, assume e gestisce i dipendenti e i collaboratori in base a criteri di competenza e di merito. L'Ente si adopera affinché l'ambiente di lavoro sia, oltre che adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute personale nel rispetto delle leggi vigenti e dei diritti dei lavoratori, privo di pregiudizi e che ogni individuo sia trattato senza alcuna intimidazione e nel rispetto della sua personalità morale, evitandone illeciti condizionamenti e indebiti disagi.

Trasparenza e Imparzialità

IAL si impegna ad operare in modo chiaro e trasparente.

Nei rapporti con i clienti IAL non deve compiere favoritismi o accettare raccomandazioni di alcun tipo.

L'Ente evita ogni discriminazione basata su sesso, età, salute, razza, nazionalità, opinioni politiche o religiose.

Responsabilità verso la collettività

Lo IAL, consapevole del proprio ruolo sociale sul territorio e più in generale in ambito economico e sociale, intende operare nel rispetto delle comunità locali e nazionali, sostenendo iniziative di valore culturale e sociale, anche al fine di promuovere la propria reputazione e legittimazione ad operare.

Conflitto di interessi

Nessuno deve assumere decisioni o compiere attività in contrasto con gli interessi dell'Ente. I Destinatari del Codice Etico devono evitare conflitti di interesse tra proprie attività familiari ed economiche e le mansioni svolte nello IAL.

Qualità

La qualità è uno degli elementi che caratterizza lo IAL. L'Ente infatti, si impegna ad assicurare qualità in ogni prodotto e servizio offerto.

Per tale motivo l'Ente appronta un Manuale sulla Qualità con il quale predispone pratiche di trasparenza e correttezza, oltre alla previsione dell'osservanza delle normative vigenti in materia di formazione per garantire la Qualità.

In particolare IAL con tale manuale si conforma alle norma UNI EN ISO 9001:2008 (Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti).

IAL al fine di garantire la Qualità dei propri servizi applica, inoltre, i requisiti stabiliti da:

- Legge n. 845/78 “Legge quadro in materia di formazione professionale”
- Legge 53/2003 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- Legge Biagi n. 30/2003 “Legge delega in materia di occupazione e mercato del lavoro”;
- D.lgs. 81/08 “Norme per la Sicurezza”;
- D.lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati individuali”;

Tutela del patrimonio aziendale

Il personale di IAL deve utilizzare e custodire i valori e i beni aziendali che gli sono affidati. Il personale non può utilizzare a suo vantaggio o a fini impropri il materiale dell’azienda. Ogni bene di proprietà dell’Ente dovrà essere registrato nelle scritture contabili, a meno che tale registrazione non sia esclusa dalla normativa vigente.

Tutela delle risorse informatiche

L’Ente assicura l’uso lecito e corretto delle risorse informatiche e telematiche utilizzate nell’esercizio dell’attività.

Le informazioni ivi collocate devono essere utilizzate esclusivamente per lo svolgimento dell’attività lavorativa.

Non è consentito alcun comportamento diretto a danneggiare il sistema informatico dell’azienda o di terzi, né l’utilizzo del materiale informatico al di fuori dei limiti e delle modalità previste dallo IAL.

L’utilizzo del materiale informatico e degli accessi telematici deve essere costantemente monitorato da parte dell’Ente.

Tutela dell’ambiente

L’Ente considera il rispetto dell’ambiente un valore primario nella propria attività economica e, pertanto, orienta le proprie scelte in modo da rispondere ai principi di equilibrio tra iniziative economiche ed imprescindibili esigenze ambientali.

Tutela della fede pubblica

Nello svolgimento della propria attività lo IAL si impegna a rispettare la normativa vigente in materia di utilizzo e circolazione di monete, carte di pubblico credito e valori di bollo, adottando comportamenti diligenti a tutela della collettività.

Terrorismo ed eversione dell'ordine democratico

L'Ente si impegna a rispettare ogni disposizione normativa volta a prevenire e a punire attività terroristiche e di eversione dell'ordine democratico e condanna comportamenti diretti in tal senso. E' vietato nel modo più assoluto l'utilizzo di proprie risorse finanziarie per attività anche indirettamente riconducibili a profili terroristici ed eversivi.

Antiriciclaggio

Né l'Ente, né i propri dipendenti dovranno, in alcun modo e in alcuna circostanza, essere implicati in vicende relative al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali. Lo IAL si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio.

2 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE ISTITUZIONI

L'Ente opera con la Pubblica Amministrazione con la massima trasparenza e correttezza. Le relazioni con i funzionari pubblici, in particolare in occasione di partecipazione a gare pubbliche, sono intrattenute da soggetti a ciò preposti e formalmente autorizzati, che operano con integrità e correttezza e nel rigoroso rispetto delle procedure interne.

A tal fine gli Amministratori, i Dipendenti, i Soci ed i Collaboratori devono astenersi dall'offrire o promettere di offrire, pur se soggetti a illecite pressioni, somme di denaro o altre utilità in qualunque forma e modo, per promuovere o favorire interessi dell'Ente attraverso il compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio da parte di un soggetto pubblico; essi non possono neppure accettare per sé o per altri omaggi, dazioni o la promessa di esse da parte di soggetti pubblici per promuovere o favorire interessi dello IAL o di terzi.

In questi rapporti è fatto in particolare divieto di:

- effettuare spese di rappresentanza non giustificate;
- fornire, promettere di fornire o sollecitare documenti riservati;
- esibire documenti o dati falsi o tenere un comportamento ingannevole tale da indurre la Pubblica Amministrazione in errore ed orientarla indebitamente a favore dell'Ente.

IAL si impegna ad un utilizzo di finanziamenti pubblici mirata effettivamente alle finalità che ne hanno giustificato l'erogazione e nella misura in cui IAL ne ha effettivamente diritto.

Tali prescrizioni non possono essere eluse tramite forme indirette di illecita contribuzione, come ad esempio sponsorizzazioni, consulenze o pubblicità.

Gli Amministratori, il Dipendente, il Socio o il Collaboratore che ricevesse richieste od offerte, esplicite od implicite, di siffatte dazioni, ne deve informare immediatamente l'Organismo di Vigilanza dello IAL istituito a norma del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito, per brevità O.d.V.) e sospendere ogni rapporto con i terzi interessati in attesa di specifiche istruzioni.

Fanno eccezione a queste prescrizioni solo gli omaggi di modico valore, allorquando siano ascrivibili unicamente ad atti di cortesia nell'ambito di corretti rapporti commerciali e non siano espressamente vietati.

3. PRINCIPI IN MATERIA ORGANIZZATIVA E CONTABILE

Gli Amministratori si astengono dal porre in essere operazioni in pregiudizio dei Soci e si astengono dal porre in essere comportamenti comunque in conflitto di interessi con l'Ente. Ogni operazione deve essere autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua. In particolare, deve essere possibile la verifica del processo di decisione e il controllo effettuato sull'operazione stessa.

Ogni registrazione contabile deve essere effettuata in modo tempestivo e completo e nel rispetto della normativa civilistica e fiscale; tale registrazione deve essere supportata da idonea documentazione giustificativa. In mancanza di tale adeguato supporto documentale e formale autorizzazione, nessun pagamento può essere effettuato in nome e per conto dell'Ente.

Per evitare di dare o ricevere qualunque pagamento indebito, tutti i dipendenti e collaboratori, in tutte le loro trattative, sono tenuti a rispettare i seguenti principi riguardanti la documentazione e la conservazione delle registrazioni:

- tutti i pagamenti e gli altri trasferimenti di valuta fatti dalla/all'Ente anche dall/all'estero, devono essere accuratamente ed integralmente registrati nei libri contabili e nelle scritture obbligatorie;
- tutti i pagamenti devono essere effettuati solo ai destinatari e per le attività contrattualmente formalizzate;
- tutti i pagamenti effettuati e le fatture emesse nei confronti della P.A, e gli incassi ricevuti dalla stessa, devono essere segnalati all'Organismo di Vigilanza così come tutte le attività promozionali previste dal budget;
- non devono essere create registrazioni false, incomplete o ingannevoli, e non devono essere istituiti fondi segreti o non registrati, e neppure possono essere depositati fondi in conti personali o non appartenenti all'Ente

Gli Amministratori, tutti i Dipendenti, i Soci ed i Collaboratori, a qualsiasi titolo coinvolti nelle attività di formazione del bilancio, sono tenuti al rispetto delle norme e dei regolamenti inerenti la veridicità e la chiarezza dei dati e delle valutazioni.

Tutti gli organi dell'Ente devono prestare la massima e tempestiva collaborazione agli organismi di controllo che legittimamente chiedano loro informazioni e documentazione circa l'amministrazione della stessa.

Le risorse economiche e finanziarie sono gestite esclusivamente secondo le procedure aziendali specificamente previste.

Chiunque venga a conoscenza di omissioni, errori, falsificazioni, deve riferirle tempestivamente al proprio responsabile e all'O.d.V.

4. RAPPORTI CON I TERZI

I rapporti con i terzi (clienti, fornitori, collaboratori esterni, mezzi di comunicazione, il contesto civile ed economico in cui lo IAL opera) dovranno essere intrattenuti con lealtà e correttezza, nella tutela degli interessi dell'Ente. Eguale lealtà e correttezza dovrà essere

parimenti pretesa da parte dei terzi. I rapporti con i clienti sono orientati alla massima efficienza e qualità del servizio.

Ai fornitori è garantito un rapporto di reale e corretta concorrenza. Il mantenimento del rapporto di fornitura è legato esclusivamente a parametri oggettivi e imparziali quali il rapporto qualità/prezzo e gli altri indici di utilità per lo IAL.

Anche i collaboratori esterni devono attenersi ai principi sanciti dal Codice Etico. Il personale dello IAL deve informare l'O.d.V. delle eventuali violazioni da parte dei collaboratori esterni. Gli accordi di collaborazione e consulenza a vario titolo devono essere redatti in forma scritta e il compenso è strettamente commisurato alle prestazioni indicate nell'accordo.

L'informazione verso l'esterno deve essere veritiera, trasparente e coerente con le politiche e gli interessi dell'Ente.

I rapporti con la stampa ed i mezzi di comunicazione in genere potranno essere tenuti solo da soggetti a ciò deputati, o con l'autorizzazione di questi.

Gli Amministratori, i Dipendenti, i Soci ed i Collaboratori chiamati a fornire verso l'esterno qualsiasi notizia riguardante obiettivi relativi all'Ente in occasione di partecipazione a convegni, pubblici interventi e redazione di pubblicazioni in genere, sono tenuti ad ottenere la preventiva autorizzazione dai soggetti preposti.

I Dipendenti si asterranno da comportamenti e dichiarazioni che possano in qualche modo ledere l'immagine dello IAL, che anzi promuoveranno anche attraverso la correttezza di comportamento cui sono tenuti.

I rapporti con le istituzioni pubbliche saranno tenuti solo dai soggetti a ciò deputati, o con l'autorizzazione di questi.

Omaggi verso rappresentanti di Enti pubblici in genere, nonché di altri pubblici ufficiali e pubblici dipendenti saranno consentiti solo quando siano di valore simbolico e non siano espressamente vietati.

5. SALUTE, SICUREZZA, AMBIENTE

IAL si impegna a garantire, nei confronti di tutti i destinatari del presente Codice Etico, condizioni di lavoro sicure negli ambienti di lavoro, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle direttive aziendali in materia di sicurezza sul lavoro ed in materia di tutela dell'ambiente.

L'attività è svolta nel rispetto degli standard tecnici e organizzativi idonei ad evitare rischi per i lavoratori previsti dal D.lgs. 81/08.

L'Ente programma la prevenzione e si impegna a diffondere tra tutti i dipendenti la cultura della sicurezza anche attraverso una capillare attività di formazione e informazione.

Tutti i soggetti che iniziano a lavorare per IAL sono sottoposti a interventi formativi tramite affiancamento al personale esistente per un periodo di sei mesi.

Tutti i collaboratori sono tenuti, nell'ambito delle proprie attività a considerare anche gli aspetti della sicurezza e della tutela dell'ambiente, con la medesima applicazione e intensità.

I Dipendenti sono coinvolti e chiamati a rendersi parte attiva per migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro e preservare l'ambiente. Tutti sono impegnati a rispettare le misure di prevenzione e sicurezza poste in essere.

Nelle aree aziendali è vietato l'uso di sostanze stupefacenti o alcoliche e vige il divieto di fumare secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'ambiente di lavoro deve essere adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute del personale. Lo IAL si impegna affinché ciascun dipendente sia trattato con rispetto e tutelato da ogni illecito condizionamento o pregiudizio.

6. COMUNICAZIONE

IAL provvede ad informare, secondo modalità idonee a garantirne la conoscenza, tutti i Destinatari dei principi contenuti nel presente Codice Etico e ne raccomanda l'osservanza. Provvede inoltre all'interpretazione e al chiarimento delle presenti disposizioni, alla verifica della loro effettiva osservanza e all'aggiornamento delle stesse secondo eventuali nuove esigenze.

Una copia cartacea viene distribuita a tutti i dipendenti al momento dell'assunzione e ai collaboratori esterni all'atto dell'assunzione dell'incarico.

7. MODALITA' DI APPLICAZIONE

Ai fini di una corretta interpretazione ed applicazione del presente Codice Etico e dello svolgimento delle relative procedure attuative e disciplinari lo IAL ha istituito un Organismo di Vigilanza, ai sensi del D.lgs. 231/01.

L'Organismo di Vigilanza è deputato al controllo circa il funzionamento, l'applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione e il suo aggiornamento periodico. Vigila altresì sull'applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti Destinatari.

Esso mantiene i requisiti di autonomia e indipendenza, assume poteri di indagine e controllo nonché poteri di iniziativa per l'espletamento delle funzioni assegnate.

L'organismo di Vigilanza in tale contesto:

- promuove la coerenza tra i Principi del Codice Etico e le politiche aziendali, anche in rapporto agli obblighi di cui al D.lgs. 231/01;
- contribuisce a definire le diverse iniziative per promuovere la conoscenza e la adeguata formazione sui contenuti del Codice Etico;
- può eseguire verifiche circa il rispetto del Codice Etico da parte dei destinatari dello stesso, acquisendo tutte le informazioni e la documentazione necessaria, riferendo in tal senso agli Amministratori;
- riceve le eventuali segnalazioni sul mancato rispetto del Codice ed eventualmente avvia relative istruttorie.

L'Organismo di Vigilanza predispose con cadenza semestrale una relazione agli Amministratori sull'attività svolta.

L' Organismo di Vigilanza può essere sentito in ogni momento dall'Amministratore Unico e dagli altri organi sociali per riferire su particolari eventi o situazioni relative al funzionamento e al rispetto del Codice Etico.

8. EFFICACIA DEL CODICE ETICO E SANZIONI

L'osservanza delle norme contenute nel presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali cui sono tenuti tutti i dipendenti e i collaboratori a vario titolo dello IAL.

E' compito degli Amministratori, in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza, assicurare che i principi del Codice Etico siano rispettati. Tutti coloro che vengano a conoscenza di eventuali casi di inosservanza di tali principi devono inviare apposita segnalazione all'O.d.V. La violazione dei principi contenuti nel Codice Etico costituisce inadempimento di tali obbligazioni, con tutte le conseguenze previste dalle leggi in vigore, ivi compresa, se del caso, la risoluzione del contratto o dell'incarico di collaborazione e l'eventuale risarcimento dei danni da prevedere tramite apposite clausole.

I provvedimenti disciplinari per queste violazioni saranno adottati in conformità con le leggi vigenti e con i contratti di lavoro in essere.

Le sanzioni devono essere applicate ad ogni violazione dei principi normativi ed applicativi contenuti nel Codice Etico e nel Modello a prescindere dalla commissione di un illecito e delle eventuali conseguenze esterne causate dal comportamento inadempiente.

Quanto alla tipologia delle sanzioni irrogabili, in via preliminare, va precisato che, nel caso di rapporto subordinato, qualsiasi provvedimento sanzionatorio deve rispettare le procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori (legge 300/1970) e/o delle normative speciali e/o le previsioni della contrattazione collettiva e dei Codici disciplinari aziendali, laddove applicabili.